****

**Emergenza scuola**

**Contro i tagli ai bilanci delle Province**

**Le scuole delle Province: i numeri**

Le Province gestiscono:

**5.179** **edifici scolastici**

**che ospitano 3.226** **Istituti scolastici di scuola secondaria**

 (licei, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, i conservatori di musica, le accademie, gli istituti superiori per le industrie artistiche, nonché i convitti e le istituzioni educative statali, gli istituiti tecnici, le scuole di formazione)

composti di **117.348** classi

che accolgono **2.596.031** alunni

e dotate di oltre **4.000 palestre**

**Le Province**

**L’Istruzione, l’Edilizia scolastica e le principali funzioni amministrative esercitate**

**Il ruolo e le funzioni**

1. costruzione di nuove scuole
2. manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici
3. messa in sicurezza degli edifici, messa a norma degli impianti
4. spese per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed per i relativi impianti
5. spese varie di ufficio e per l'arredamento delle aule: banchi, sedie, aule multimediali, laboratori, etc..
6. i servizi di supporto organizzativo istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio (trasporto disabili)
7. interventi in materia di efficientamento energetico, installazione di impianti fotovoltaici e introduzione del Wi-fi nelle scuole.

**I fondi impegnati dalle Province per l’Istruzione Pubblica**

Dal 2008 al 2012 le Province hanno destinato alle funzioni per le scuole

**più di 10,4 miliardi di euro**

di cui oltre **8 miliardi** per il funzionamento delle scuole

e **2,4 miliardi** per investimenti in nuovi edifici, messa in sicurezza, interventi strutturali

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***Anni*** | **Spesa corrente (Funzionamento)** | **Spesa c.capitale (investimenti)** | ***Totale per Anno*** |
| ***2008*** | 1.791.970.937 | 706.772.055 | ***2.498.742.992*** |
| ***2009*** | 1.745.725.703 | 502.385.434 | ***2.248.111.137*** |
| ***2010*** | 1.671.751.597 | 468.412.002 | ***2.140.163.599*** |
| ***2011*** | 1.471.434.537 | 423.545.111 | ***1.894.979.648*** |
| **2012** | 1.357.450.000 | 340.000.000 | **1.697.450.000** |
| **Totale COMPLESSIVO** | **8.038.332.774** | **2.441.114.602** | **10.479.447.376** |

 *(Fonte Siope e Ministero interno)*

Nello stesso periodo il Governo ha destinato ad interventi per investimenti e messa in sicurezza delle scuole

**0 euro**

**I tagli ai bilanci delle Province e il patto di stabilità**

**Le conseguenze sulle risorse delle Province destinate alle scuole**

Dal 2008 al 2012 le manovre economiche che si sono susseguite hanno

**tagliato i bilanci** delle Province **di 1 miliardo 779 milioni di euro**

A casusa di questi tagli, dal 2008 al 2012 la spesa per il **funzionamento delle scuole** delle Province è

diminuita di **434.520.937 euro**. **Il 24% in meno**.

Dal 2008 al 2012 le Province hanno avuto **obiettivi di Patto di Stabilità** pari a **2 miliardi e 700 milioni**

A causa di questi vincoli, dal 2008 al 2012 la **spesa per investimenti** delle Province

è diminuita di **366.772.055**. **Un crollo del 51,8%**

**Gli investimenti delle Province nelle scuole: percentuale su spesa**

Dal 2008 al 2012 la spesa totale delle Province è stata tagliata del **27%.**

**La spesa corrente si è ridotta dell’11% mentre la spesa in conto capitale è scesa del 44%**

**Solo per il 2012** le manovre economiche che si sono susseguite hanno imposto un taglio totale di

**1 miliardo 197 milioni di euro**

**e un obiettivo di patto di 1 miliardo 160 milioni di euro**

Nonostante questi tagli e nonostante i vincoli del patto di stabilità

 **nel 2012** le Province **hanno continuato a** **destinare il 18% dei propri bilanci alle funzioni per le scuole**.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Anni** | **Spesa corrente****Province** | ***Incidenza******Spesa istruzione (funzionamento) %*** | **Spesa capitale Province** | ***Incidenza Spesa istruzione (investimenti) %*** | **SPESA TOTALE PROVINCE** | ***Incidenza Spesa Istruzione %*** |
| 2008 | 9.032.212.362 | *19,84* | 3.821.419.631 | *18,50* | 12.853.631.993 | ***19,44*** |
| 2009 | 8.678.006.562 | *20,12* | 3.552.928.423 | *14,14* | 12.230.934.986 | ***18,38*** |
| 2010 | 8.564.385.000 | *19,52* | 2.936.934.415 | *15,95* | 11.501.319.416 | ***18,61*** |
| 2011 | 8.454.118.892 | *17,40* | 2.634.598.264 | *16,08* | 11.088.717.156 | ***17,09*** |
| 2012 | 7.985.000.000 | *17* | 2.125.000.000 | *16* | 9.342.450.000 | ***18,16*** |

**I TAGLI AI BILANCI DELLE PROVINCE**

**La situazione al 2013**

|  |  |
| --- | --- |
| **Taglio spending 2013** | **Incidenza media del % taglio su consumi intermedi** |
| 1,2 miliardi | 31,68% |

**L’obiettivo di patto di stabilità per il 2013 è di 1 miliardo 280 milioni**

**Per 41 Province l’incidenza del taglio supera il 50%**

Agrigento 54,5%; Barletta-Andria-Trani 54,2%; Belluno 54,3%; Bologna 54,1%; Brindisi 54,5%; Cagliari 54,5%; Caltanissetta 54,4%; Campobasso 54,5%; Catania 54,4%; Catanzaro 53,1%; Chieti 53,8%; Cosenza 54,5%; Crotone 54,5%; Enna 54,4%; Ferrara 54,3%; Forlì Cesena 54,2%; Frosinone 54,1%; Isernia 54,3%; L’Aquila 54,2%; Lecce 54,2%; Lodi 54%; Medio Campidano 54,5%; Nuoro 54,1%; Ogliastra 50,2%; Olbia Tempio 54,5%; Oristano 54,4%; Palermo 53,7%; Parma 54,5%; Pescara 51,9%; Piacenza 54,4%; Ragusa 54,2%; Reggio Calabria 53,9%; Reggio Emilia 53,5%; Rieti 51,9%; Rimini 54%; Sassari 54,5%; Siracusa 51,1%; Trapani 54%; Venezia 53,3%; Vibo Valentia 54,3%; Viterbo 52,5%.

**La rilevazione sulle Province**

***Gli effetti della spending e dei tagli sulle spese di funzionamento e sugli investimenti in materia di istruzione***

Per il funzionamento delle scuole, le Province nel 2012 hanno speso oltre **1,3 miliardi di euro**.

In questa somma sono comprese le spese per:

* utenze delle scuole (telefono, luce, riscaldamento, affitti)
* spese varie di ufficio (cancelleria)
* arredo e dotazioni tecniche (materiale da laboratorio, computer)
* piccola manutenzione (gestione del verde, pulizie, riparazioni)

Si tratta di spese fisse, che non possono cioè essere tagliate.

Se si applicasse la percentuale di incidenza della spending review a queste spese,

le Province nel 2013 dovrebbero togliere alle scuole **430.040.160 euro e**

**passare da una spesa di 1,3 miliardi a 927.409.840 euro**

**Gli effetti dei tagli sugli investimenti delle Province per le scuole**

In base alla rilevazione effettuata dall’Upi, per quanto il piano programmatico delle opere, le Province per il 2013 avevano definito impegni di spesa per investimenti nelle scuole pari a **727.894.774 euro**.

A causa dei tagli imposti e degli obiettivi di patto di stabilità, che stanno azzerando la capacità di programmazione in opere e infrastrutture, le Province sono state costrette a ridurre questi impegni di **513.272.984 euro**

Pertanto, a fronte di una necessità di interventi pari a oltre 727 milioni di euro, potranno essere realizzate opere solo per **212.080.789 euro.**

**Le palestre delle scuole delle Province**

Nel suo discorso per la fiducia alla Camera dei Deputati, il Presidente del Consiglio Enrico Letta ha detto:

*“La pratica dello sport significa prevenzione dalle malattie, lotta contro l’obesità, formazione a stili di vita sani, lealtà e rispetto delle regole. Dobbiamo impegnarci per diffondere la pratica sportiva sin dalle scuole elementari* ***con un piano di edilizia scolastica su tutto il territorio nazionale”.***

**Attualmente le scuole delle Province dispongono di oltre 4000 palestre.**

Le palestre delle Province sono in genere affidate in orari extrascolastici ad associazioni sportive per favorire la diffusione della pratica sportiva a tutta la comunità, a costi contenuti.

Ad oggi, a **seguito dei tagli imposti dalla spending review**, che interviene sui costi intermedi e quindi principalmente sul **pagamento delle utenze e delle spese di funzionamento**, le Province sono state costrette a chiudere circa **1000 palestre** **in orario extrascolastico per potere operare i risparmi necessari ad evitare il taglio di risorse sulle spese degli istituti scolastici**.

**LE NOSTRE PROPOSTE**

A fronte di Province responsabili che in questi anni hanno fatto la loro parte nonostante i pesanti tagli di risorse subiti, si rileva che **nell’agenda politica dei Governi che si sono succeduti come in quella dei Parlamenti, la Scuola e l’edilizia scolastica non sono state considerate una priorità per il Paese**.

Piuttosto che intervenire in maniera organica in un settore così importante per il futuro del Paese, **sono stati operati tagli sostanziosi al personale ed è mancato un investimento reale, in particolare sull’edilizia scolastica**.

Occorre dunque necessariamente invertire questa tendenza e considerare la Scuola pubblica quale priorità del Paese su cui occorre investire.

**Pertanto chiediamo al Governo:**

* **la riduzione del taglio alle Province di 400 milioni di euro per il 2013;**
* **l’esclusione dai vincoli del Patto di stabilità interno** relativamente agli interventi per l’edilizia scolastica, per assicurare la manutenzione ordinaria e garantire nell’immediato la ripresa degli investimenti in opere e infrastrutture
* **la previsione di un Piano triennale straordinario** per Province e Comuni di almeno **1 miliardo di euro l’anno** per la messa in sicurezza degli edifici e per gli interventi di ammodernamento della scuola secondaria superiore che superi il concetto dell’emergenza per quello della programmazione che consenta, attraverso procedure snelle, un intervento tempestivo da parte dell’ente locale e una reale programmazione territoriale.